

Cl: 8.9
Fasc:N.64.1/2024

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 13/2023.
PROGETTO DI IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA IN
DERIVAZIONE DAL CANALE COMELLA, LOCALITÀ CASA GAVIGLIO, IN FRAZIONE MORRA
DEL COMUNE DI VILLAR SAN COSTANZO (CN).
PROPONENTE: CCB DI CAVALLO SILVIO & C. S.N.C., VIA F.LLI CHIAPELLO N. 9 12020
VILLAR SAN COSTANZO (CN). ESITO PROCEDIMENTO - ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI
VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 16.05.2024 con prot. di ric. n. 41399, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023 presentata da parte del Legale Rappresentante della Società CCB di Cavallo Silvio & C. s.n.c., con sede legale in via F.lli Chiapello n. 9 a Villar San Costanzo (CN);
- con nota provinciale prot. n. 42528 del 21.05.2024 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 21 maggio 2024 al 19 giugno 2024;
- con nota prot. n. 42529 del 21.05.2024, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. B.7.d2) della L.R. 13/2023 *“derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo con esclusione dei progetti di cui alla categoria B.7.d1”*.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. ric. n. 49594 del 14.06.2024, l'A.S.L. CN1, per gli aspetti di competenza, ritiene che il progetto non sia da assoggettare alla VIA, esprimendo le seguenti osservazioni:

- in considerazione del fatto che l'intervento avviene in area residenziale, in prossimità di abitazioni, aree e strade frequentate dalla popolazione, si sottolinea che, qualora dalla valutazione o successive analisi emergessero criticità correlate all'impatto acustico dell'opera, dovranno essere adottati adeguati accorgimenti tecnici e strutturali che possano garantire, in opera, un idoneo abbattimento/contenimento delle emissioni sonore.
 - Laddove siano presenti rischi di caduta/scivolamento di persone in acqua, nel canale, in corrispondenza dell'area di presa e della ruota idraulica, sulla passerella in progetto, ecc. dovranno essere adottate idonee misure di protezione collettiva atte a scongiurare tale tipologia di rischio; a tal fine è opportuno che le summenzionate aree vengano rese inaccessibili alla popolazione (es. con utilizzo di reti, recinzioni, parapetti normali, ecc.).
- Con nota prot. ric. n. 48066 del 10.06.2024 l'AIPo, comunica che il progetto risulta al di fuori del reticolo di competenza dell'Agenzia.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 23 luglio 2024 ha evidenziato quanto di seguito esposto:
1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, l'azienda ha presentato a questa Amministrazione, con nota prot. di ric. n. 41311 del 16.05.2024, istanza per all'ottenimento della Concessione di derivazione di acqua pubblica n. CN6362 dal Canale Comella nel comune di Villar San Costanzo ad uso energetico ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i.; inoltre dovrà presentare il progetto definitivo al comune di Villar San Costanzo per il rilascio degli appositi permessi/autorizzazioni;
 2. dal punto di vista tecnico, la Società CCB di Cavallo Silvio & C. s.n.c. intende ripristinare un vecchio opificio, di proprietà, sul Canale Comella in Frazione Morra del Comune di Villar San Costanzo, con lo scopo di produrre energia elettrica utilizzando la ruota idraulica esistente che sfrutterà la portata transitante nel canale, senza incremento di portata dal Torrente Maira e restituendola pochi metri a valle.
- La ruota idraulica esistente risulta in ottimo stato e quindi è previsto un semplice intervento di controllo e pulizia. Davanti alla ruota idraulica, nel sedime del canale verranno ripristinate la paratoia di presa e quella di scarico nel canale di by-pass.
- Le caratteristiche nominali dell'impianto idroelettrico sono le seguenti:

Portata massima derivata periodo irriguo (15/05- 30/09)	700 l/s
Portata massima derivata periodo jemale	200 l/s
Portata media derivata	352 l/s
Salto nominale	2,80 m
Potenza nominale	9,68 kW
Potenza installata	12 kW
Produzione media annua	50,87 MWh

L'impianto in progetto non determina quindi alcuna interferenza con le pressioni esistenti prevedendo il ripristino della ruota idraulica con la sostituzione degli attuali ingranaggi in testa all'albero di trasmissione con un gruppo di produzione collegato ad un motore elettrico trifase. All'interno dell'edificio è inoltre prevista l'installazione di un quadro elettrico di gestione dell'impianto. Verranno inoltre installate due paratoie piane di sezionamento in luogo di quelle attuali in legno, per il mantenimento del livello di funzionamento dell'impianto, la limitazione della portata massima e le operazioni di pulizia del canale. La paratoia di alimentazione della ruota idraulica ha una larghezza di 1,50 m ed altezza di 0,50 m ed è disposta ortogonalmente al flusso della corrente. A fianco, sul lato destro del canale, è prevista l'installazione della paratoia desabbiatrice di larghezza di 1,35 m di larghezza e 1,00 m di altezza. A monte di quest'ultima paratoia è presente uno sfioratore laterale di sicurezza di 9,90 m di lunghezza, ribassato di 25 cm rispetto al punto più basso dei muretti di sponda del canale e rialzato di 30 cm rispetto alla soglia di alimentazione della ruota idraulica.

3. dal punto di vista ambientale le componenti potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a) Acque superficiali

• Stato ambientale

Il Canale Comella preleva la portata di propria competenza dal torrente Maira nel Comune di Dronero, in località Copetta, circa 1.650 m a monte del Ponte del Diavolo, ossia 900 m a monte della presa del Canale La Presidenta. Per quanto dichiarato, il canale Comella deriva dal Maira una portata concessa pari a moduli massimi 7 (700 l/s) e medi 6 (600 l/s) da utilizzare per irrigare ettari 536.08.80 di terreno del comprensorio consortile, dal 15 maggio al 30 settembre di ogni anno. Nei restanti mesi viene derivata una portata costante pari a 7 moduli per usi civili. Per effetto della presenza di un impianto idroelettrico attivo dal 2015 nei pressi della località C.na Bonetto con restituzione nel torrente Maira, la portata di mantenimento rilasciata nel canale Comella (e disponibile per l'impianto in progetto) risulta pari a 200 l/s: è necessario quindi verificare la portata effettivamente disponibile e degli eventuali titoli concessori in essere, verificando le istruttorie svolte in precedenza che possono fornire utili riferimenti per il computo delle portate transitanti nella canale in parola.

• Applicazione "Direttiva Derivazioni"

Per quanto riguarda la Direttiva Derivazioni, la metodologia non trova applicazione nel caso in esame in quanto trattasi di subderivazione su corpo idrico artificiale e pertanto, sulla base delle integrazioni riguardanti alcune modalità applicative pubblicate sul sito ADBPO in data 24/10/2018, le derivazioni da tali corpi idrici sono escluse da queste valutazioni.

b) Componenti biotiche: ittiofauna

In progetto non si prevede di realizzare una scala di risalita per la fauna ittica in quanto trattasi di canale artificiale in cui sono presenti numerosi salti e, pertanto, secondo il proponente viene ritenuto privo di fauna ittica. Tuttavia, il canale in parola risulta ricompreso all'interno delle acque pescabili della Provincia di Cuneo (anno 2024), che lo classifica come acque soggette a diritti esclusivi di pesca con un tratto di divieto di pesca.

c) Suolo e Vegetazione

Sia a monte che a valle del tratto interessato, le sezioni del canale sono rettangolari con sponde e fondo in calcestruzzo. Nell'intorno della ruota idraulica esistente ed oggetto di ripristino la larghezza del canale è di circa 2 m.

d) Energia

Nella proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale di Regione Piemonte approvato con DGR n. 200-5472 del 15.03.2022, è indicato che: *"sono da considerarsi impianti "a rilevanza energetica bassa" tutti i nuovi impianti che siano contraddistinti da una producibilità annua inferiore a 1,5 GWh"*; come quello in esame (produzione media annua stimata in 0,05 GWh). Si precisa che: *"Per i nuovi impianti "a rilevanza energetica bassa" non si manifesta un interesse strategico della Regione, a meno della sussistenza di particolari condizioni di rilevanza di carattere locale, quali particolari esigenze di auto-produzione in zone non servite adeguatamente dalle reti, che dovranno essere adeguatamente motivate e considerate nella valutazione caso per caso. Infine, è da considerarsi d'interesse energetico, ai sensi del Piano, lo sfruttamento a fini idroelettrici della potenzialità residuale (circa 5-8 MW di potenza media nominale) ancora presente nella rete dei canali irrigui della regione, nell'ambito dell'uso plurimo della risorsa idrica, nonché nella rete degli acquedotti montani"*. (PEAR pag.73)

Considerato che:

- si intende ripristinare un vecchio opificio sul Canale Comella in Frazione Morra del Comune di Villar San Costanzo, con lo scopo di produrre energia elettrica utilizzando la ruota idraulica esistente;
- l'impianto in progetto si connota come subderivazione dalla derivazione CN R7-5 (grande derivazione irrigua in corso di rinnovo, a cui dovrà necessariamente conformarsi per le effettive portate assentibili) che non comporta aumenti di prelievo dal Torrente Maira rispetto alla situazione attuale, ma solamente l'uso di acqua già transitante nel Canale Comella;

- la soluzione progettuale consiste nello sfruttamento del salto e delle opere esistenti con la sostituzione dei meccanismi una volta utilizzati per la produzione di forza motrice con un generatore elettrico sfruttando la portata transitante nel Canale Comella, senza incremento di portata dal T. Maira, convogliandola verso la ruota idraulica esistente e restituendola completamente nel canale pochi metri a valle;
- l'intervento proposto è un impianto di piccola taglia, con una potenza nominale ed una potenza installata inferiori a 100 kW ed una produzione annua stimata dell'ordine dei 51 MWh;
- gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi, potranno essere compiutamente risolti in sede di successivi iter autorizzativi (concessione di derivazione di acqua pubblica n. CN6362 dal Canale Comella nel comune di Villar San Costanzo e permessi rilasciati dal comune di Villar San Costanzo);
- le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- gli impatti ambientali indotti dal progetto non appaiono rilevanti;

In data 23 luglio 2024, l'**Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, formalizzato con la nota prot. ric. n. 60397 del 23.07.2024, e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio - Ufficio Acque, di cui alla nota prot. ric. n. 60067 del 22.07.2024, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023**, in quanto lo stesso non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3.

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*".

Vista la L.R. 13/2023 "*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata ed abrogazione della L.R. 14.12.1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)*".

Vista la D.C.P. n. 40 del 27.05.2024 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Viste le note prot. ric. n. 49594 del 14.06.2024, dell'**A.S.L. CN1** e prot. ric. n. 48066 del 10.06.2024 di AIPo, in premessa richiamate.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di **Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 23 e segg. D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 16.05.2024 con prot. di ric. n. 41399, da parte del legale rappresentante della Ditta CCB di Cavallo Silvio & C. s.n.c, con sede legale in via Fratelli Chiapello n. 9 a Villar San Costanzo, per le motivazioni e nelle considerazioni sopracitate nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa.
2. **DI STABILIRE** che, nella fase di redazione del progetto definitivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei pareri pervenuti nel corso della presente procedura ed in particolare nell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque per la Concessione ex D.P.G.R. n. 10/R/2003, in allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**);
3. **DI STABILIRE** per il proponente, l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti **condizioni ambientali**, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Verifica di ottemperanza), provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione della stessa agli Enti competenti, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza di concessione ex D.P.G.R. n. 10/R/2003, come di seguito indicato:
 - a) Vista l'ubicazione della centrale in progetto limitrofa ad edifici ad uso abitativo e la distanza dei ricettori (circa 20 m), devono essere eseguite misure fonometriche, quando la realizzazione dell'intervento sarà ultimata, per verificare il rispetto dei limiti di immissione differenziali previsti dalla legislazione vigente ed eventualmente prevedere eventuali opere di mitigazione. I rilievi dovranno essere effettuati presso i bersagli più vicini ed in un congruo intorno, presso una serie di punti ritenuti idonei e già considerati nel documento previsionale che il progettista dovrà predisporre nel progetto definitivo, come anche affermato nel SIA pag.32. Gli esiti delle misure effettuate e le relative interpretazioni dovranno essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento Provinciale Arpa competente ed al Comune, sede dell'impianto, entro 30 giorni dalla conclusione della campagna di misurazione.
Si raccomanda altresì di prestare molta attenzione alle vibrazioni che possono essere generate dalla centrale idroelettrica cercando di separare le strutture in C.A. dalla contiguità delle strutture delle case limitrofe.

Termine per la verifica di ottemperanza; in fase di esercizio

- con cadenza annuale dal fine lavori

Ente di controllo: Dipartimento ARPA territorialmente competente, Comune di intervento

STABILISCE

di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:
Arch. Elisa Piccino
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
Ufficio Acque
E-mail: ufficio.acque@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.4451 – Fax 0171.445587
RGs

Alla **PROVINCIA DI CUNEO**
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
Ufficio VIA
SEDE

Rif. progr. int. _____ Classifica: 08.09/64-2024

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: D.P.G.R. 29.07.2003, n°10/R e s.m.i.; L.R. 13/2023 e s.m.i.; d. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Istanza in data 16.05.2024 della Ditta **CCB di Cavallo Silvio & C. s.n.c.** intesa ad ottenere la Concessione di sub-derivazione di Acqua Pubblica n. **CN6362** dal Canale Comella nel Comune di Villar San Costanzo ad uso energetico.

ISTRUTTORIA TECNICA FASE DI VERIFICA DELLA PROCEDURA DI VIA - L.R. 13/2023

PREMESSA

Lo scrivente Ufficio Acque del Settore Gestione Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo è "competente all'istruttoria delle domande di Concessione di Derivazione" di Acqua Pubblica ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera r) del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i. a supporto dell'Autorità Concedente che è "competente al rilascio della concessione (...) per l'uso di acqua pubblica" (art. 4, comma 1, lettera f).

Tale istruttoria volta a verificare la rilasciabilità della Concessione e l'eventuale esame della concorrenza, viene svolta sulla base degli artt. 18 "Criteri per il rilascio della concessione" e 19 "Diniego della concessione" del D.P.G.R. 29.07.2003, n.10/R e s.m.i. (ovvero artt. 9 e 12bis del R.D. 11.12.1933, n. 1775, e s.m.i.), esaminando gli Allegati Tecnici all'istanza di Concessione previsti dall'Allegato A, Parte II del medesimo Regolamento, tra i quali è ricompreso "A9. lo studio di compatibilità ambientale del prelievo" ovvero "A9 Valutazione degli impatti sull'ecosistema fluviale prodotti dalla derivazione".

DATI FORNITI DAL PROPONENTE NEL PROGETTO PRESENTATO

Il Proponente intende "ripristinare un vecchio opificio sul Canale Comella in Frazione Morra del Comune di Villar San Costanzo"; il "progetto prevede il ripristino della ruota idraulica esistente, ed in disuso da molti anni, sul Canale Comella appena a monte dell'abitato della Morra del Villar (vecchia segheria Marino Giuseppe fu Antonio) con l'installazione di un generatore per la produzione di energia elettrica".

Si specifica altresì che "la derivazione per uso forza motrice è stata attiva fino al 1992, quando il Sig. Bido Giuseppe intestatario della derivazione ad uso industriale (D.M. n. 2560 del 15.12.1932), ha presentato istanza di rinuncia della concessione".

"La soluzione progettuale consiste nello sfruttamento del salto e delle opere esistenti con la sostituzione dei meccanismi una volta utilizzati per la produzione di forza motrice con un generatore elettrico. La portata transitante nel canale verrà fatta passare interamente sulla ruota idraulica ed in seguito restituita al piede del salto esistente".

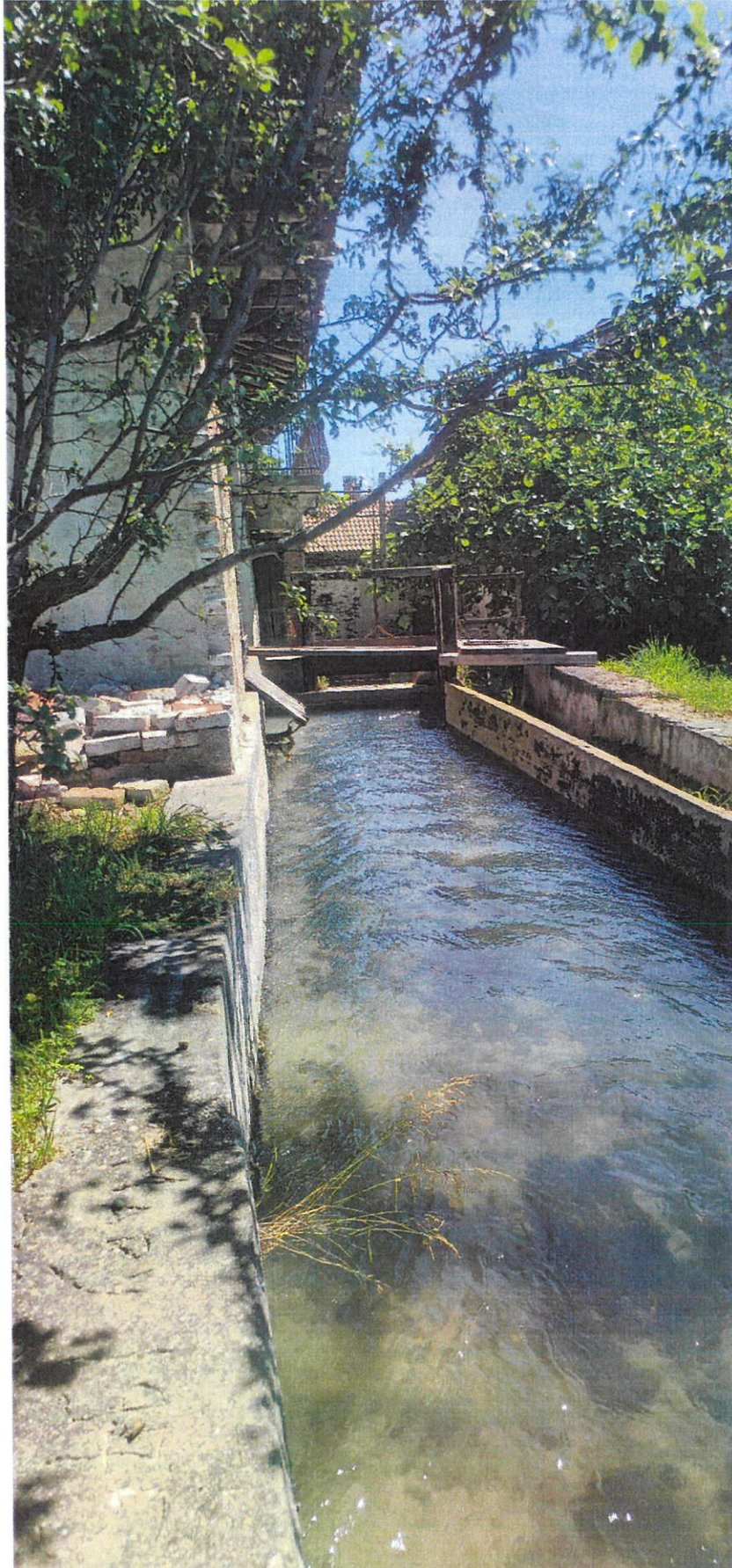
località di presa	Frazione Morra, mappale 119 del Foglio 4 del Comune di Villar San Costanzo Casa GAVIGLIO (ex Opificio Marino Giuseppe fu Antonio)	
Sponda di prelievo		sinistra
Q MAX derivata	l/s	700 irriguo (dal 15/05 al 30/09) 200 jemale
Q media derivata	l/s	352
Q min derivata	l/s	--
Quota pelo morto monte motori	m s.l.m.	580
Quota pelo morto valle motori	m s.l.m.	577.20
Salto nominale medio	m	2.80
Potenza Nominale media annua	kW	9.68
Produzione media annua	MWh	50.87
Potenza installata	kW	12
Numero e tipo turbine		n. 1 Ruota Idraulica
Rendimento	%	60 %
DMV proposto	l/s	0
Scala di rimonta per la fauna ittica		NO
Misuratori		NO, solo asta idrometrica
Dispositivo di limitazione della portata massima derivabile		Paratoia + sfioratore
Costo del progetto	€	n.d.
Monitoraggio Ambientale		NO
Certificazione EMAS		NO
Interazioni con Concessioni già assentite		SI, Canale COMELLA

STATO ATTUALE DELL'OPIFICIO CHE SI INTENDE RIATTIVARE

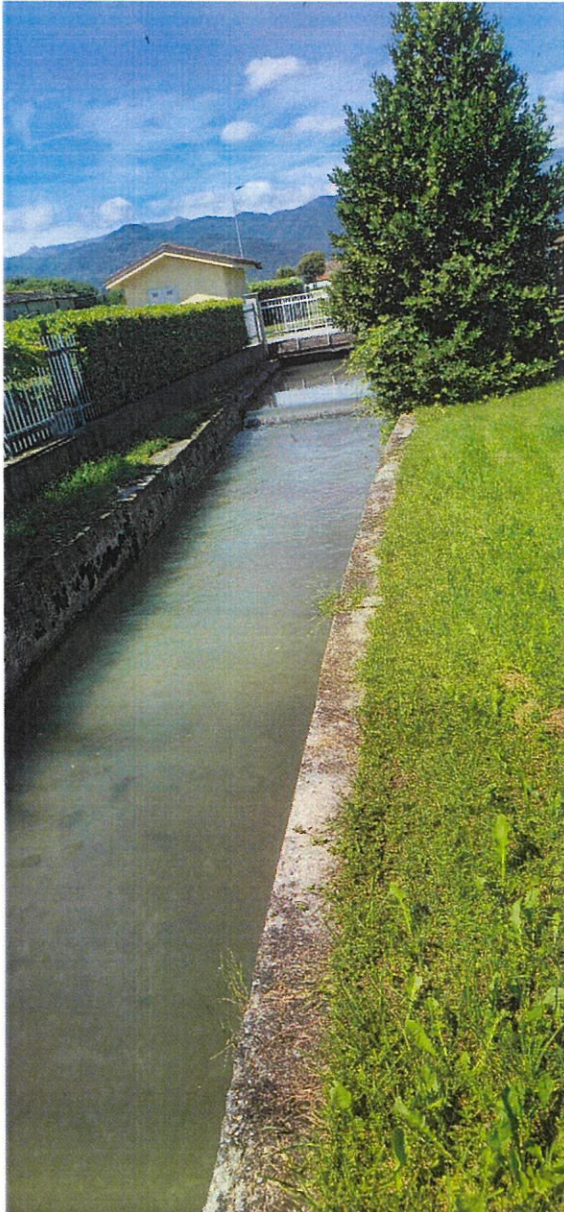
In data 02.07.2024, l'Ufficio Acque ha eseguito un sopralluogo presso il sito di intervento, verificando lo stato attuale di non utilizzo dell'opificio che si intende riattivare, come documentato dalle seguenti fotografie:



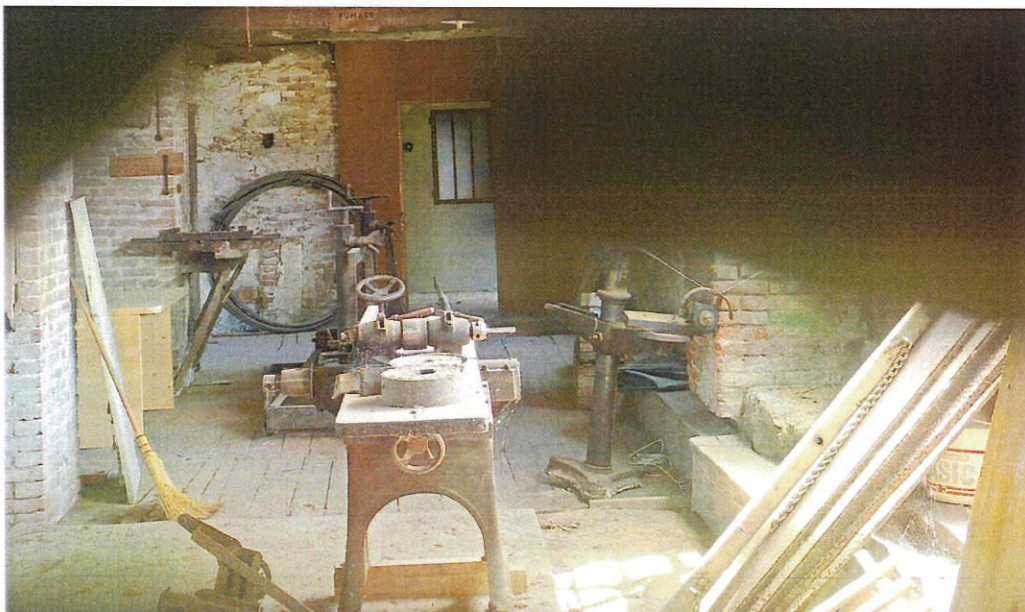
Paratoia esistente sul Canale Comella presso l'Opificio che si intende riattivare; si nota in destra il canale di bypass ostruito e al centro la ruota idraulica esistente.

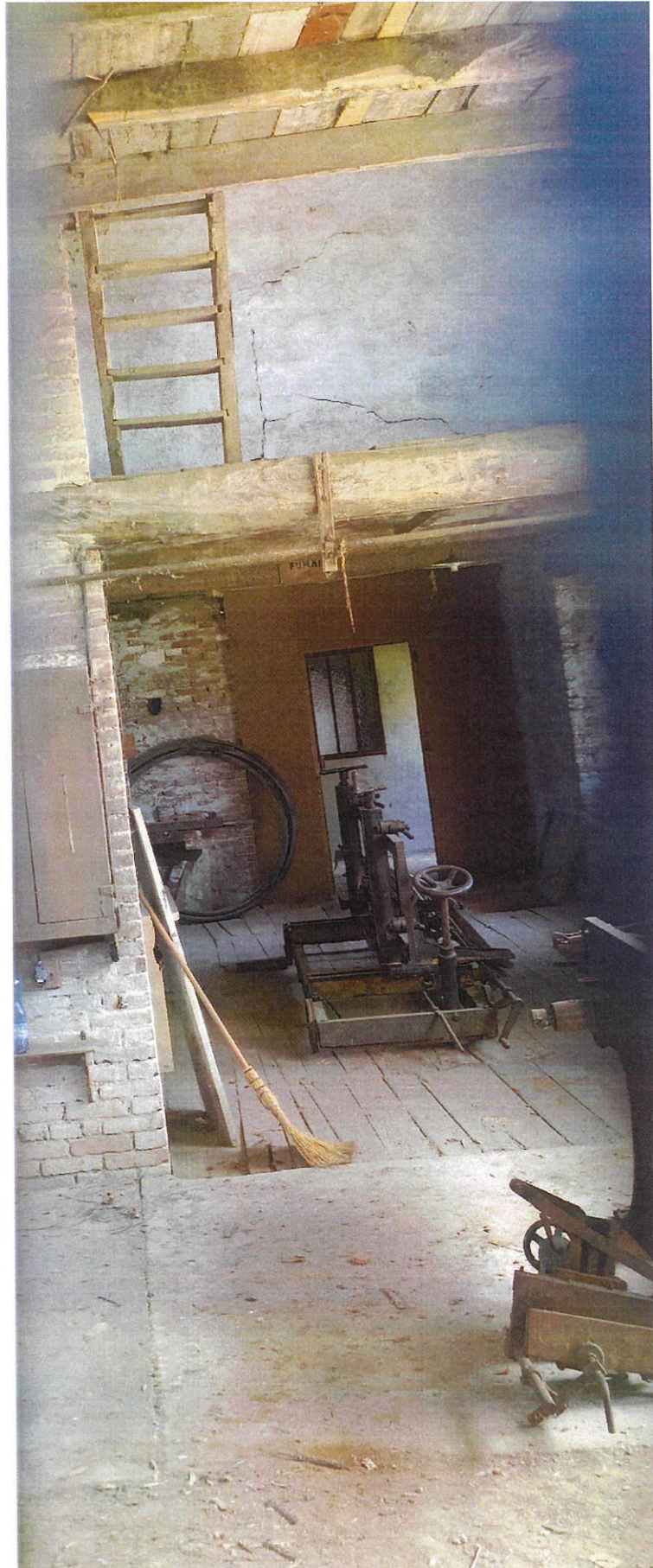


Canale Comella (vista da monte) in arrivo all'Opificio che si intende riattivare; in destra si osserva il canale di bypass ad oggi ostruito da vegetazione e sedimenti.



Canale Comella (in cls): vista verso monte (sx) e verso valle (dx, in fondo opificio)





Scorci interni dell'Opificio attualmente dismesso

CONTESTO CONCESSORIO IN CUI SI INSERISCE IL PROGETTO

La Concessione richiesta in oggetto si configura come una sub-derivazione dalla Derivazione n. **CN R7-5** (Grande Derivazione irrigua in corso di rinnovo) intestata a **Comune di VILLAR SAN COSTANZO (Canale COMELLA)**; per essa risulta dagli atti che:

- con D.M. n. 2560 del 15.12.1932, è stato *"riconosciuto ... al Comune di Villar San Costanzo in rappresentanza e per conto degli utenti del Canale Comella ... il diritto di derivare in modo continuo, con diga instabile, dal torrente Maira, sponda sinistra, località Copetta, in comune di Dronero, prov. di Cuneo, **moduli massimi 7 e medi moduli 6 di acqua per irrigare ettari 536.08.80** di terreni siti nei Comuni di Villar S. Costanzo, Dronero e Busca, [...omissis...], di cui ettari 172.09.96 di prati ed ettari 363.98.84 di campi nonché per usi domestici ed abbeveraggio del bestiame. Il riconoscimento è inoltre da estendersi alla derivazione medesima utilizzata anche per azionare n. 7 opifici, situati nei Comuni di Villar San Costanzo e Dronero ... come appresso indicato:*
 - Ditta BARBERO Giovanni fu Giuseppe - Molino - medi 900 l/s - salto m. 3,50 - HP 42*;
 - Ditta OBERTO Giovanni fu Giacomo - Segheria - medi 900 l/s - salto m. 0,60 - HP 7,2*;
 - Ditta TORINO Bartolomeo fu Bartolomeo - Martinetto - medi 2/3 di 400 l/s - salto 2,50 m - HP 8,86;
 - Ditta BERNARDI Calisto fu Carlo - Segheria - medi 1/3 di 400 l/s - salto m 2,50 - HP 4,43;
 - **Ditta MARINO Giuseppe fu Antonio - Segheria - medi 400 l/s - salto m 2,90 - HP 15,46;**
 - Ditta BORGOGNO Giuseppe fu Antonio - Molino - medi 400 l/s - salto m 3,00 - HP 16;
 - Ditta PAGLIERO Giacomo fu Vitale - Mola - medi 100 l/s - salto m 0,80 - HP 1.1";** la portata in eccesso viene resuita al Torrente Maira;*
- con D.M. n. 7413 del del 18.08.1935 suddetto Decreto è stato modificato per i seguenti opifici:
 - Ditta BARBERO Giovanni fu Giuseppe - Molino - medi 900 l/s - salto m. 3,10 - HP 37.20, con possibilità in sanatoria di aumentare il salto a 3.50 m e la potenza a HP 42;
 - Ditta BORGOGNO Giuseppe fu Antonio - Molino - medi 400 l/s - salto m 2,50 - HP 13,34, con possibilità in sanatoria di aumentare il salto a 3.00 m e la potenza a HP 16;
- in data 29.01.1985 (Prot. n. 638 del 31.01.1985) il **Comune di VILLAR SAN COSTANZO (Canale COMELLA)** ha richiesto il **rinnovo** della suddetta Concessione di Grande Derivazione n. **CN R7-5**, per una **portata massima di 700 l/s e media di 600 l/s nel periodo irriguo dal 15/05 al 30/09**, per irrigare 536.08.50 ha; successivamente con Nota Prot. n. 134 del 16.01.1996 è stato chiarito che *"la reale superficie del Comprensorio Irriguo Canale Comella ... è pari a Ha 524.70.00"*;
- ad oggi, come si anche evince dalla Nota Prot. n. 19963 del 13.04.2004 della Provincia di Cuneo (in risposta all'istanza integrativa di rinnovo anche degli opifici del Comune di Villar San Costanzo formulata con Prot. n. 675 10.03.2004), i suddetti usi per forza motrice non sono stati rinnovati e sono attualmente dismessi, ad eccezione del primo (ditta Barbero Giovanni) localizzato a monte del sito di intervento (Mulino Cavanna, si veda nel seguito); in particolare poi per l'opificio Marino Giuseppe fu Antonio (che si intende riattivare) *"la derivazione per uso forza motrice è stata attiva fino al 1992, quando il Sig. Biodo Giuseppe intestatario della derivazione ad uso industriale (D.M. n. 2560 del 15.12.1932), ha presentato istanza di rinuncia della concessione"*.

In tale contesto in tempi più recenti:

- con Determinazione Dirigenziale n. **485** del **19.06.2007** è stato approvato il Disciplinare sottoscritto in data 27.04.2007 ed è stata assentita alla **Forneria Artigiana Cavanna S.n.c. di Abello Bruna e C.** la Concessione di sub-Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN5331** dal Torrente Maira tramite il Canale Comella in Comune di Dronero ad uso energetico (produzione di energia elettrica) per sub-derivare la portata massima di 900 l/s, per produrre su un salto di 3.50 m la potenza nominale media annua di 30.88 kW, per l'intero anno;
- con Determinazione Dirigenziale n. **1811** del **15.06.2015** è stato approvato il Disciplinare sottoscritto in data 05.05.2015 ed è stata assentita alla Ditta **West Falls Energy S.r.l.** la Concessione di sub-Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN5844** dal Canale Comella in Comune di Villar San Costanzo ad uso energetico (produzione di energia elettrica) per sub-derivare la portata massima di 500 l/s dal 01 ottobre al 14 maggio di ogni anno, per produrre su un salto di 39.10 metri la potenza nominale media annua di 120 kW, con restituzione al Torrente Maira in Ripe di Maira, nel comune di Villar San Costanzo.

COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PRELIEVO PROPOSTO CON IL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO E CON LA “DIRETTIVA DERIVAZIONI”

Circa il caso specifico, con riferimento alla Nota “**Specificazioni e integrazioni riguardanti alcune modalità applicative**” di AdBPo, si rileva che l’impianto in esame è una sub-derivazione della Grande Derivazione n. **CN R7-5** in capo al **Comune di VILLAR SAN COSTANZO (Canale COMELLA)** e non prevede alcun incremento del prelievo dai corpi idrici naturali. Il Canale COMELLA non rientra inoltre nell’elenco dei Corpi Idrici Artificiali oggetto di specifica tutela nel PdGPO.

CONCLUSIONI

In seguito all’esame della documentazione progettuale presentata a corredo dell’istanza specificata in oggetto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell’intervento proposto che si configura come **sub-derivazione da canale artificiale senza incrementi di prelievo da corpi idrici naturali** (cfr. “*L’impianto in oggetto utilizza esclusivamente la portata idrica transitante attualmente nel canale Comella senza incremento di prelievo dal Torrente Maira*”) soggetti ad obiettivi di qualità ambientale, l’Ufficio Acque, fatto salvo quanto espresso da A.R.P.A. Piemonte - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento Provinciale di Cuneo, sottopone all’Autorità Concedente ed all’Autorità preposta alla VIA come esito istruttorio che per il **Progetto presentato NON sia necessario l’assoggettamento alla successiva Fase di Valutazione di Impatto Ambientale** di cui alla L.R. 13/2023.

Si riportano nel seguito le verifiche e gli adeguamenti relativi agli aspetti di competenza:

1. dovrà essere fornito un apposito elaborato sintetico indicante tutte le eventuali modifiche progettuali effettuate in recepimento delle prescrizioni contenute nel Provvedimento di esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale e nella presente istruttoria tecnica;
2. il progetto presentato si configura come una **sub-derivazione** dalla Grande Derivazione Irrigua n. **CN R7-5** (Grande Derivazione irrigua in corso di rinnovo) intestata al **Comune di VILLAR SAN COSTANZO (Canale COMELLA)**; tale Concessione di Grande Derivazione è attualmente in corso istruttoria, al pari del rinnovo di tutte le altre grandi derivazioni irrigue, pertanto occorre tenere conto che la quantità di acqua oggetto della stessa, fino alla conclusione dell’iter istruttorio del rinnovo delle grandi derivazioni irrigue, sia da ritenersi **esclusivamente indicativa** della quantità massima che potrà essere assentita.

La corretta determinazione dell’effettiva portata di Concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l’opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento, in quanto è prevista l’applicazione delle **Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra**, approvate dalla Regione Piemonte con **D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585**; tale documento modifica profondamente le modalità di gestione della risorsa acqua, definendo un **valore massimo assoluto derivabile** ed un **periodo durante il quale può essere derivato** ed i valori di portata derivabili in tutti i restanti periodi della stagione; i valori dei fabbisogni saranno determinabili mediante l’impiego di una metodologia di calcolo a valenza Regionale, costituita dal software “Quant4” e dalle “Carte tematiche” dei fabbisogni netti parcellari, allegati alla **D.G.R. 23-8585**.

Inoltre si evidenzia come:

- con Prot. n. 638 del 31.01.1985, il **Comune di VILLAR SAN COSTANZO (Canale COMELLA)** ha richiesto il **rinnovo** della Concessione di Grande Derivazione n. **CN R7-5** esclusivamente per una **portata massima di 700 l/s e media di 600 l/s nel periodo irriguo dal 15/05 al 30/09**;
- nella determinazione delle portate disponibili presso l’opera di presa della sub-derivazione in oggetto, occorre tenere conto delle eventuali ripartizioni esistenti attualmente sul Canale COMELLA e che non potranno essere modificate; al riguardo si evidenzia come il Molino MARINO Giuseppe fu Antonio aveva a suo tempo una portata media di 400 l/s
- pertanto per la quantificazione delle portate (massime e medie) richieste in sub-concessione, la ricostruzione idrologica del presente Progetto dovrà fare riferimento a:
 - portate in concessione alla Grande Derivazione irrigua n. **CN R7-5**;
 - eventuali riduzioni a seguito del rilascio del DEFLUSSO ECOLOGICO;

- portate in concessione alle Derivazioni Idroelettrico n. **CN5331** e n. **CN5844** e relative restituzioni al Torrente Maira;
- portate prelevate dai vari bocchetti irrigui posti a monte dell'opera di presa in progetto;
- ripartizione delle portate nei vari canali facenti capo al Canale COMELLA;
- massime portate veicolabili dal Canale COMELLA nel tratto di interesse;

Per tali motivazioni l'Ufficio segnala altresì che al rilascio del rinnovo della Concessione della Grande Derivazione n. CN R7-5 potrebbero variare le disponibilità idriche per l'impianto in oggetto.

Si anticipa che nell'eventuale Disciplinare di rilascio della Concessione n. CN6362 sarà specificato che la quantità d'acqua da sub-derivare, dal **Canale COMELLA**, sarà quella richiesta dal Concessionario solo sino al rinnovo del titolo di detta concessione ad uso irriguo.

La quantificazione definitiva delle portate massime e medie di cui alla presente concessione avverrà con il rinnovo della derivazione n. **CN R7-5** sopra citata e intestata al **Comune di VILLAR SAN COSTANZO (Canale COMELLA)**, secondo quanto indicato nelle "*Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra in attuazione del Piano di tutela delle acque (D.C.R. n. 117 – 10731 del 13 marzo 2007)*" e dal parere obbligatorio e vincolante espresso dalla Regione Piemonte.

Il Concessionario pertanto, non potrà esercitare alcuna rivalsa nei confronti dell'Amministrazione concedente per gli eventuali oneri o danni conseguenti alle variazioni delle portate derivabili.

3. il quadro normativo sancisce che la salvaguardia delle Concessioni di Derivazioni esistenti e regolarmente autorizzate sia vincolante ai fini del rilascio di una nuova Concessione; occorre:
- garantire al Titolare delle Concessioni di Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN R7/5** nonché a tutte le altre utenze e sub-derivazioni potenzialmente interferite - seppur non esplicitamente identificate - il prelievo delle portate già attualmente in concessione o autorizzate provvisoriamente e come verranno definitivamente assentite in concessione, consentendone loro l'utilizzo con le medesime modalità attuali, senza pregiudizio alcuno per le attività in essere e le varie utenze servite;
 - mantenere e non modificare le attuali caratteristiche di prelievo e di ripartizione delle portate attualmente assentite alla Concessione di Grande Derivazione di Acqua Pubblica n. CN R7/5, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio dell'impianto;
 - qualora si rilevassero interferenze con le Concessioni di Derivazione di Acqua Pubblica suddette, il nuovo Concessionario dovrà assumere tutte le necessarie cautele al fine di garantire tali diritti preesistenti, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio dell'impianto, assumendosi anche tutte le eventuali spese dirette ed indirette da ciò derivanti, anche (qualora richiesto dalla Coutenza) con la stipula di apposite polizze assicurative e fidejussorie a prima escussione, che dovranno essere valide per l'intera durata della Concessione n. CN6344, pena decadenza della stessa;

Ai sensi dell'art. Art. 21, comma 1, lettera a) del D.P.G.R. 29.07.2003 n.10/R e s.m.i., la concessione è comunque soggetta all' "esecuzione a spese del concessionario delle variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione"; pertanto il Concessionario si obbliga per tutta la durata dell'eventuale Concessione ad adottare a propria cura e spese, su richiesta a giudizio insindacabile dell'Autorità Concedente e/o della Coutenza Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese, tutte le modifiche che si renderanno necessarie;

4. la sub-Derivazione dovrà essere **ININFLUENTE e COMPATIBILE** rispetto al raggiungimento ed al mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali (dei Corpi Idrici interessati dal Canale COMELLA) fissati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte (PTA) e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (PdGPo), comprese eventuali evoluzioni di suddetti Piani e della Normativa di Settore che modificasse tali parametri;

5. l'Autorità Concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato ambientale dei Corpi Idrici interessati dal Canale COMELLA, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
6. ai sensi della DIRETTIVA 2000/60/CE, del D. Lgs 152/06 e s.m.i., del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Fiume Po, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R, in qualunque momento potrà essere richiesto al Concessionario l'adeguamento delle modalità del prelievo qualora ciò sia motivatamente ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei **corpi idrici interessati** dal **Canale COMELLA** e dell'equilibrio del Bilancio Idrico. In particolare, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R e s.m.i. **"la concessione può essere, in tutto o in parte, revocata in qualunque momento per accertata incompatibilità con gli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione"** (fatta salva la riduzione del canone di concessione, su istanza del Concessionario);
7. l'Autorità Concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA e dal PdGPo (Corpi Idrici interessati dal Canale COMELLA), ivi compresa una diversa modulazione temporale:
 - a seguito dell'applicazione del Deflusso Ecologico di cui al D.P.G.R. n. 14/R-2021 e s.m.i.;
 - in conseguenza dei monitoraggi, ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte e dall' Autorità di bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal PTA e dal PdGPo;
 - a seguito di eventuali modifiche introdotte ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PdGPo dal Piano di Distretto sul Bilancio Idrico nonché delle eventuali evoluzioni del PTA;
 - qualora i monitoraggi documentassero un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.
8. relativamente alla necessità di un rilascio di acqua nel **Canale COMELLA** ed alla necessità e tipologia di un'eventuale **scala di rimonta per la fauna ittica**, si rimanda al parere di compatibilità degli interventi in progetto con la fauna acquatica, di competenza della **Provincia di Cuneo - Settore Presidio del Territorio - Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale**, ai sensi della DGR 29 marzo 2010, n. 72-13725 *"Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006"*, come modificata con DGR n. 75-2074 del 17 maggio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 24 del 16 giugno 2011. Si segnala che è oggi vigente la DGR n. 25-1741 del 13.07.2015 - L.r. 37/2006, art. 12 - Approvazione delle *"Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica"*, cui dovrà essere eventualmente conformato il progetto presentato;
9. GESTIONE MATERIALE SGRIGLIATO: si demanda alla competenza di ARPA Piemonte la verifica di compatibilità normativa della gestione degli eventuali materiali e rifiuti sgrigliati ((rifiuti prodotti dalla vagliatura primaria delle acque di fiume - EER 190901), al cui parere il Progetto dovrà essere adeguato;
10. affinché la portata di Concessione non possa essere superiore e non entri nella derivazione, sin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore di quella concessa, il Concessionario dovrà installare e mantenere in regolare stato di esercizio, idonei **dispositivi di limitazione della portata massima derivabile**, coerenti con il moto idrico, che consentano di rispettare le condizioni di Concessione;
11. dovranno essere previsti idonei **dispositivi di misurazione e registrazione automatica in continuo** - predisposti per una eventuale futura trasmissione telematica dei dati delle portate prelevate (nonché dei relativi volumi) conformemente alle disposizioni del D.P.G.R. n. 7/R del 25.06.2007 e relativi Allegati;
12. a valle dei dispositivi di limitazione della portata massima derivabile, o in alternativa sul canale di scarico, dovrà essere predisposta una idonea sezione (tratto di canale o stramazzo Bazin aerato), facilmente

accessibile, per la misura diretta con modalità conformi alla normativa ISO vigente o a prassi idrometriche riconosciute (mulinello idraulico e/o altro dispositivo con analoga funzione) al fine di consentire ai soggetti che effettuano rilievi sulle derivazioni (Provincia di Cuneo, Corpo Forestale dello Stato ed ARPA Piemonte) di misurare la portata effettivamente derivata; tale sezione/dispositivo dovrà essere possibilmente adiacente a quelle ove saranno installati i misuratori di portata e dovrà essere dotata di idonea asta graduata per la misura diretta dei tiranti idrici. A tale sezione dovrà essere garantito in qualunque momento il facile accesso mediante idonea passerella da parte dei Funzionari dell'Autorità Concedente e dei Soggetti deputati al controllo;

13. dovranno essere previsti i seguenti dispositivi di controllo visivo ed idonea cartellonistica in corrispondenza:

- delle sezioni di misura, due targhe in acciaio inossidabile per la lettura diretta, finalizzate alla verifica immediata delle portate in transito, che dovranno riportare in maniera ben visibile il livello che raggiunge il pelo libero dell'acqua in corrispondenza rispettivamente della portata massima di prelievo concessa e del DMV (ove previsto);
- dell'opera di presa e/o della centrale, in modo che sia facilmente accessibile ai Funzionari dell'Autorità Concedente ed agli altri Soggetti deputati al controllo, un **dispositivo di visualizzazione (display)** della portata istantanea derivata, della portata media e del volume complessivamente derivato dall'inizio dell'anno e della portata istantanea rilasciata (ove prevista); esso dovrà essere realizzato con modalità e tipologie adatte anche ad un pubblico non specialistico;
- delle sezioni di prelievo e di rilascio, **1 cartello**, adatto ad un pubblico non specialistico, che dovrà indicare:
 - il nominativo del Soggetto titolare della Concessione di Derivazione;
 - i termini relativi agli eventuali deflussi che devono eventualmente essere rilasciati (DMV);
 - i dati caratteristici della derivazione (portata minima, media, e massima, potenza fiscale, potenza installata e periodo in cui è consentito il prelievo).

Si evidenzia che **la rilasciabilità della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN6344 verrà valutata nel corso dell'istruttoria di cui al DPGR n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i.**, nella quale si procederà all'esame del progetto in conformità agli artt. 18 - "Criteri per il rilascio della concessione" e 19 "Diniego della concessione" del medesimo Regolamento ed alla verifica della compatibilità del prelievo con il **PTA** della Regione Piemonte, con il **PdGPO**, con la **DIRETTIVA DERIVAZIONI** e con le norme specifiche relative **CANALI DEMANIALI TRASFERITI ALLA REGIONE PIEMONTE**.

Gli obblighi e le prescrizioni cui sarà vincolato l'eventuale rilascio della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica in oggetto (artt. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i.) verranno conseguentemente stabiliti nel corso del relativo Procedimento di Concessione.

L'adeguamento degli Elaborati Progettuali (presentati contestualmente di Concessione di sub-Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN6362** ad uso Energetico) alle prescrizioni conseguenti al procedimento di Verifica di Impatto Ambientale ex L.R. 13/2023, comprese quelle di cui al presente parere, verrà richiesto nel corso dell'iter procedimentale di cui al DPGR 10R/2003 e s.m.i.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

L'Istruttore Tecnico Estensore:

Ing. **Roberto GASCA**



IL RESPONSABILE DELLA E.Q. DELL'UFFICIO ACQUE

Ing. **Paolo ALGAROTTI**



VISTO: IL DIRIGENTE del SETTORE

Dott. **Luciano FANTINO**

Responsabile della P.O. dell'Ufficio Acque del Settore Risorse del Territorio della Provincia di CUNEO:

Ing. **Paolo ALGAROTTI**

Email algarotti_paolo@provincia.cuneo.it

Tel. 0171 445433

Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato delle pratiche e da citare nella corrispondenza:

Ing. **Roberto GASCA**

Email gasca_roberto@provincia.cuneo.it

Tel. 0171 445472

